



IL DIRETTORE  
Prot. n. 18 del 16/01/2015

Al Presidente f.f. dell'IPAB SS. Annunziata  
Geom. Piero Bianchi  
SEDE  
anticipata per email  
[p.bianchi@regione.lazio.it](mailto:p.bianchi@regione.lazio.it)

Al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione  
Dott. Raffaele Cantone  
Inviata tramite Posta Elettronica Certificata  
[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

**OGGETTO: Relazione annuale sull'attività anticorruzione (legge n. 190/2012).**

Egr. Presidente Bianchi,

il CDA dell'IPAB SS. Annunziata mi ha di recente confermato nella responsabilità per ciò che attiene alle iniziative da porre in essere per contrastare i fenomeni di corruzione, che compromettono significativamente l'efficacia e l'efficienza dell'azione pubblica e determinano gravi squilibri in ordine all'economicità delle prestazioni pubbliche.

Nella recente seduta del CDA nella quale sono stato chiamato a tale responsabilità ho relazionato in ordine alle attività di prevenzione da intraprendere in aggiunta a tutto ciò che è stato già implementato negli ultimi anni, soprattutto sul versante della trasparenza e della informazione e comunicazione (legge Severino n. 190/2012, Decreto n. 33/2013, DPR n. 62/2013).

Con la presente relazione segnalo, invece, alcuni episodi, procedure ed atti amministrativi che, a mio avviso, andrebbero maggiormente approfonditi e valutati in ordine ad eventuali profili di illegittimità e/o illegalità.

Come concordato per le vic brevi, la presente relazione viene inviata al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e, per questo, ho ritenuto opportuno allegare alla breve descrizione degli episodi e delle procedure amministrative segnalati, copie degli atti, affinché l'Autorità possa agevolmente verificarne il profilo e determinare eventualmente le iniziative di approfondimento da

IPAB SS. ANNUNZIATA, GAETA, FORMIA, S. FELICE CIRCEO, TERRACINA  
Sede Legale: 04024 Gaeta - Via Annunziata 21  
tel. fax.: 0771/460064  
sito web: [www.ipabsantissimannunziata.it](http://www.ipabsantissimannunziata.it) email: [annunziata1320@hotmail.it](mailto:annunziata1320@hotmail.it)  
pec: [ipab.ssannunziata@workpec.it](mailto:ipab.ssannunziata@workpec.it)

intraprendere, anche sotto il profilo penale e in ordine a ipotesi di possibile corruzione che non si è in grado in tale sede di ipotizzare.

Purtroppo, come le è noto, non mi è stato possibile rappresentare direttamente tale stato di cose alla Regione Lazio, che agisce quale organo vigilante sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza – IPAB –, poiché la Signora Assessora Regionale alle Politiche Sociali, Dott.ssa Rita Visini, non ha ritenuto opportuno incontrarmi e il novello Direttore competente, il Prof. Nereo Zamaro, non ha riscontrato la mia email con la quale chiedevo di poterlo incontrare per rappresentargli alcune delle questioni oggetto della presente relazione ai fini delle iniziative che la Regione avrebbe potuto intraprendere.

Occorre evidenziare in premessa che fino all'autunno del 2013 il Presidente pro-tempore, Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, attualmente impossibilitato ad esercitare le sue funzioni di Presidente e sospeso dalla Regione Lazio dalle funzioni di Direttore Regionale, ha agito quasi sempre come se fosse il Commissario dell'Ente e non già il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che condivide responsabilità e funzioni con gli altri organi, a partire dal CDA e dal Direttore.

In allegato riporto la lettera inviata dai dipendenti Valente e D'Amante su richiesta del Presidente f.f. Piero Bianchi, in ordine ad alcune anomalie riscontrate negli atti e nelle procedure amministrative per gli anni 2010-2013 (allegato 1).

Di seguito le questioni oggetto di segnalazione:

- 1. Eventuale manomissione del saldo di tesoreria dell'IPAB SS. Annunziata presso il Monte Paschi di Siena – Filiale di Gaeta – Piazza Mare all'Arco.** L'attivazione della predetta tesoreria fu posta in essere dal Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, all'epoca Commissario della nuova IPAB SS. Annunziata, nonché Direttore della Regione Lazio, poi sospeso dalla Regione Lazio a seguito di misure cautelari nei suoi confronti e impossibilitato a svolgere le funzioni di Presidente dell'IPAB. Il rapporto con tale banca venne messo in piedi in assenza di regolare gara di appalto ad evidenza pubblica e senza la sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti. La Convenzione è stata sottoscritta transitoriamente soltanto verso la fine del 2012, dopo numerose insistenze da parte del sottoscritto. Il sottoscritto in qualità di Direttore dell'IPAB è stato, inoltre, in grado di prendere visione (senza poter effettuare operazioni sul conto), attraverso il canale on-line, del conto di tesoreria dell'IPAB, soltanto a fine 2013, dopo non poche richieste inevase. Da allora, avendo effettuato alcune verifiche ho potuto riscontrare e segnalare non solo la sistematica disapplicazione da parte della tesoreria di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta, con prelievi ingiustificati e forzosi dal conto dell'Ente, ma – soprattutto – ho notato alcune anomalie in ordine al saldo contabile. Ho prontamente richiesto alla banca spiegazioni in merito, senza ricevere alcuna giustificazione. In allegato si riporta la delibera relativa all'incarico legale affidato dal CDA per cercare di verificare tali gravi anomalie che potrebbero essere il frutto di manomissioni del nostro conto di tesoreria (allegato 2).
- 2. Transazione con la Cooperativa Astrolabio di Latina (da approfondire) ed improprio affidamento di servizi alla Cooperativa Viandanza di Fondi.** Il Commissario pro-tempore dell'ex IPAB Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi di Gaeta, ente poi confluito nella SS. Annunziata unitamente ad altre tre IPAB del territorio, Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, effettuò una transazione con la Cooperativa Astrolabio, la quale vantava un credito

nei confronti dell'ex Ente per servizi agli anziani effettuati negli anni precedenti. Non è stato agevole per il sottoscritto venire a capo dell'effettivo credito vantato dall'Astrolabio: in alcuni atti si parla di un debito di € 380.000,00, in altri di € 420.000,00, in altri ancora della richiesta di € 500.000,00. La transazione è avvenuta per € 500.000,00, utilizzando fondi regionali richiesti dal Dott. De Filippis per l'acquisto di terreni. Terreni ovviamente mai acquistati. La transazione è stata effettuata poco prima dell'insediamento dell'attuale CDA, che ha agito per gli anni 2010-2015, autonomamente dall'allora Commissario De Filippis, anche se vi è una successiva deliberazione di presa d'atto di tale transazione nel 2010, ad opera del CDA, della quale però i consiglieri non hanno alcuna memoria e di cui non si capisce la *ratio* (perché il CDA all'epoca non insediato avrebbe dovuto ratificare un atto fatto a suo tempo da un organo monocratico?). Il credito maturato dalla Cooperativa Astrolabio era il frutto della forte discrepanza tra entrate ed uscite dell'ex Ente relative alla gestione della Casa di Riposo. A fronte di scarse entrate derivanti dalle rette dei pochi anziani ospiti presso la Casa di Riposo di Gaeta, era in atto un contratto con la suddetta Cooperativa alquanto esoso. Contratto che non si riusciva ormai da tempo ad onorare (al momento, la questione della transazione con la Cooperativa Astrolabio necessita di ulteriori approfondimenti documentali).

Dopo la predetta transazione e la fine del rapporto con l'Astrolabio, l'allora Commissario pro-tempore suddetto pose in essere un contratto con la Cooperativa Viandanza di Fondi, mettendo in piedi una obbligazione sulla falsa riga di quella che aveva determinato l'enorme debito maturato con la precedente cooperativa. Il contratto con la Cooperativa Viandanza di Fondi, era stato posto in essere senza alcuna gara ad evidenza pubblica e, anche a seguito di un successivo incremento, risultava abbondantemente superiore alle soglie previste dalla legge che obbliga all'attivazione di gara ad evidenza pubblica, anche trattandosi di una cooperativa sociale. In allegato alcune recenti missive tra il Presidente f.f. Piero Bianchi e il Presidente della Cooperativa Viandanza dalle quali è possibile evincere i termini della situazione esposta (allegato 3).

- 3. Ritardi ingiustificati nella consegna dei lavori di riqualificazione del Compendio della SS. Annunziata di Gaeta.** Nel 1999 fu approvato dalla Regione Lazio un Contratto di Quartiere per la ristrutturazione del prestigioso Compendio della SS. Annunziata di Gaeta e furono stanziati dall'Ente regionale circa 10 miliardi di lire, attuali 5 milioni di euro circa. Tutte le procedure furono poste in capo al Comune di Gaeta, su richiesta dell'ex IPAB Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi di Gaeta, in considerazione dell'assenza di figure tecniche nella propria pianta organica in grado di seguire il complesso iter. Nel 2009 il Commissario pro-tempore Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, anche Direttore Regionale, chiese ed ottenne il passaggio della Stazione Appaltante dei suddetti lavori dal Comune di Gaeta all'Ater di Latina. Da allora, nonostante numerose e ripetute richieste per conoscere lo stato dei lavori, le eventuali varianti apportate rispetto al progetto originario, i termini di consegna dei lavori, i fondi spesi etc., l'IPAB non ha ricevuto alcuna informazione, fatta eccezione per alcune missive imprecise e contraddittorie. Anche in ordine all'attuatore del progetto di riqualificazione vi sono stati dei cambiamenti in corso d'opera, da una ATI si è passati ad una sola impresa, senza alcun coinvolgimento dell'IPAB, legittima proprietaria dell'immobile, né alcuna comunicazione. In allegato si riportano alcune lettere di richiesta di informazioni e chiarimenti, nonché la recente diffida inoltrata all'ATER e alla Regione Lazio e la richiesta di accesso agli atti (allegato 4), che anche in questo caso documentano in maniera chiara il grave stato delle cose, che sta penalizzando oltremodo l'IPAB SS. Annunziata e privando i cittadini di uno storico servizio in favore delle persone anziane.

IPAB SS. ANNUNZIATA, GAETA, FORMIA, S. FELICE CIRCEO, TERRACINA  
Sede Legale: 04024 Gaeta - Via Annunziata 21  
tel. fax.: 0771/460064  
sito web: [www.ipabsantissimannunziata.it](http://www.ipabsantissimannunziata.it) email: [annunziata1320@hotmail.it](mailto:annunziata1320@hotmail.it)  
pec: [ipab.ssannunziata@workpec.it](mailto:ipab.ssannunziata@workpec.it)

4. **Illegittimi acquisti di immobili.** Il Presidente pro-tempore dell'IPAB, Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, attualmente impossibilitato ad esercitare le sue funzioni di Presidente e sospeso dalla Regione Lazio dalle funzioni di Direttore Regionale, ha proceduto autonomamente, senza alcun coinvolgimento degli altri organi dell'IPAB e in presenza di atti presumibilmente illegittimi ed illegali ad acquistare due immobili presso il Comune di Formia. Il CDA dell'Ente, una volta venuto a conoscenza di tali acquisti, ha posto in essere in autotutela quanto necessario per revocare gli atti di acquisto e per richiedere la restituzione di quanto già liquidato ai due venditori. In allegato si riportano il decreto di annullamento degli atti con il quale si è proceduto a tali acquisti, la delibera del CDA di ratifica del decreto di annullamento e la bozza di ricorso in opposizione che il nostro legale ha presentato all'esecuzione ex articolo 615 comma 2 cpc, con istanza di sospensione dell'esecuzione, poiché una delle due parti cedenti nel frattempo ha chiesto il pignoramento dei nostri fondi di tesoreria per mancato completamento del pagamento di uno dei due immobili (allegato 5).
5. **Impropri affidamenti di lavori presso il Compendio di cui al precedente punto 4.** Anziché consegnare all'ATI e/o alla ditta vincitrice dell'appalto tutto il Compendio della SS. Annunziata, per il quale era prevista una ristrutturazione e riqualificazione intera per 5 milioni di euro circa, gli organi dell'ex IPAB che si sono succeduti nel tempo e da ultimo il Dott. Raniero Vincenzo De Filippis si sono limitati a mettere a disposizione solo parti dell'intero immobile. Quest'ultimo poi sottoscrisse una convenzione con l'Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse, per concedere una parte dei locali a tale ente, subordinatamente all'effettuazione di alcuni lavori di ristrutturazione. Lavori che erano ovviamente già previsti nell'appalto complessivo già in corso. Senza alcuna gara e spezzettando i lavori tra varie società, tra cui la stessa società che era già impegnata nella ristrutturazione complessiva del Compendio, furono effettuati (almeno così si sostiene) alcuni lavori e furono trasferiti gli uffici e alcuni servizi del Parco. Non si è stati in grado di verificare se la Soprintendenza avesse o meno autorizzato tali lavori e, soprattutto, il cambio di destinazione d'uso (probabilmente l'ipotesi originaria prevedeva un'allocazione definitiva degli uffici del Parco all'interno del Compendio della SS. Annunziata e con ogni probabilità la Soprintendenza ha negato tale ipotesi, per cui successivamente gli uffici del Parco sono stati allocati altrove). In allegato si riporta il Decreto di nomina del Legale a difesa dell'IPAB per l'iniziativa intrapresa da una delle due ditte che all'epoca effettuarono i lavori suddetti, nonché le delibere messe in essere dall'allora Commissario dell'Ente, dalla quale come si potrà facilmente evincere, una delle ditte incaricate è la stessa che stava e sta tuttora eseguendo i lavori sull'intero Complesso architettonico (allegato 6).
6. **Mancata restituzione da parte dell'Arcivescovo di Gaeta di alcuni beni mobili. Il** Commissario pro-tempore dell'ex IPAB Stabilimento SS. Annunziata ed Annessi di Gaeta, Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, consegnò all'Arcidiocesi di Gaeta alcuni importanti beni mobili di proprietà dell'IPAB al fine di allestire una mostra dal titolo "Gli argenti di Gaeta" presso il Museo Diocesano di Gaeta. Da allora, anno 2009, nonostante ripetute richieste non siamo stati in grado di rientrare in possesso dei beni mobili dell'IPAB. I rapporti con l'Arcidiocesi di Gaeta si sono mossi anche su altri piani, ovvero per la gestione del Santuario e della Cappella d'Oro, messa in piedi mediante un'apposita convenzione (che l'Arcivescovado non rispetta a danno dell'Ente) e per alcune strane "triangolazioni": la Regione Lazio concede un contributo all'Arcidiocesi di oltre 900.000 euro a fronte del fatto

IPAB SS. ANNUNZIATA, GAETA, FORMIA, S. FELICE CIRCEO, TERRACINA  
Sede Legale: 04024 Gaeta - Via Annunziata 21  
tel. fax.: 0771/460064

sito web: [www.ipabsantissimannunziata.it](http://www.ipabsantissimannunziata.it) email: [annunziata1320@hotmail.it](mailto:annunziata1320@hotmail.it)  
pec: [ipab.ssannunziata@workpec.it](mailto:ipab.ssannunziata@workpec.it)

- che quest'ultima cedesse all'IPAB SS. Annunziata alcuni immobili da destinare ad uso sociale. Si tralasciano in questa circostanza i problemi derivanti dall'uso e dall'abuso delle utenze presso il Complesso della SS. Annunziata ad opera del Santuario e della Cappella d'Oro, utenze fatte pagare per anni impropriamente all'IPAB. In allegato si riportano le note relative ai beni mobili, tuttora illegittimamente trattenuti dall'Arcivescovado, nonché gli atti riguardanti la "triangolazione" suddetta (allegato 7).
7. **Illegittimo atto di locazione dell'appartamento di Via Begani n. 33 Gaeta.** Il Presidente pro-tempore dell'IPAB SS. Annunziata, Dott. Raniero Vincenzo De Filippis, ha proceduto autonomamente e senza alcuna autorizzazione da parte del CDA a porre in essere un contratto di locazione per un appartamento in Gaeta. Dagli atti non si sono riscontrate motivazioni alla base di tale iniziativa, che ha comportato danni per l'Ente. In allegato si riportano gli atti relativi a tutta la vicenda, dai quali, come per gli altri punti, si ritiene si possano agevolmente verificare eventuali profili di illegittimità/illegalità (allegato 8).
8. **Vizi derivanti dai lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'ex Cinema Miramare di Formia, attualmente Teatro Remigio Paone.** Dalla consegna dei lavori ad oggi, in appena quattro/cinque anni, sono state riscontrate numerose carenze ed importanti vizi nei lavori di ristrutturazione in questione, costati oltre due milioni di euro e che hanno posto in capo alla Regione Lazio e all'IPAB SS. Annunziata due esosi mutui ventennali. Nonostante ripetuti interventi per tamponare di volta in volta le incongruenze che si presentavano, che hanno comportato un ulteriore aggravio di spesa, il Teatro Remigio Paone tuttora non risulta pienamente funzionante. La ditta che eseguì i lavori è fallita. Lo stesso iter di finanziamento dell'opera attraverso il mutuo acceso con l'allora Banca di Roma, oggi Unicredit Banca, è stato segnato da anomalie e da ritardi ingiustificati nella sua conclusione che hanno fortemente danneggiato l'IPAB SS. Annunziata, oltre ad appalesare una probabile applicazione da parte dell'istituto bancario di tassi di interesse superiori alla soglia di legge. Si allega, a tal fine, la memoria legale a suo tempo richiesta sul mutuo Unicredit, nonché la delibera di incarico per una perizia tecnica asseverata in ordine ai lavori effettuati presso il Teatro Remigio Paone (allegato 9).
9. **Lavori presso il Complesso di S. Erasmo (Colonia Di Donato) in Formia e utilizzo improprio di fondi regionali.** Ad oggi dei lavori complessivi di ristrutturazione dell'immobile sono stati eseguiti solo quelli relativi alla messa in sicurezza. Si segnalano alcune anomalie su tali lavori emersi in sede di rendicontazione degli stessi. Si è venuti a conoscenza solo di recente che la Regione Lazio per tali lavori aveva già posto in essere la relativa liquidazione. In allegato si riportano le note che evidenziano le anomalie ed anche un probabile utilizzo improprio dei suddetti fondi regionali non utilizzati per i fini per cui era stato concesso (allegato 10).

Egr. Presidente Bianchi,

in questa circostanza ho evitato di soffermarmi su tutta una serie di incarichi per lavori fatti negli anni addietro, per i quali sono in corso alcuni contenziosi e per i quali non mancano elementi di dubbia legittimità.

Così come ho evitato di soffermarmi sull'assenza della nomina da parte della Regione Lazio del Revisore dei Conti, da noi risolta di recente con l'incarico affidato al Dott. Tobia Tommasi, oppure di richiamare la questione relativa all'illeggibilità dei bilanci dell'ente, bilanci che abbiamo

IPAB SS. ANNUNZIATA, GAETA, FORMIA, S. FELICE CIRCEO, TERRACINA  
Sede Legale: 04024 Gaeta - Via Annunziata 21  
tel. fax.: 0771/460064  
sito web: www.ipabssannunziata.it email: annunziata1320@hotmail.it  
pec: ipab.ssannunziata@workpec.it

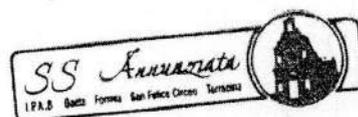
provveduto solo a partire dal 2014 a modificare radicalmente per renderli certi e facilmente leggibili. Tutte questioni che potrebbero avere in qualche modo ricadute in ordine a ciò che attiene all'attività da porre in essere in materia di contrasto alla corruzione.

Ribadisco che, come ti è noto, abbiamo avuto la piena agibilità amministrativa soltanto a partire dal gennaio 2014, che abbiamo avuto l'accesso alla tesoreria soltanto in data 15/11/2013 e la possibilità di consultare l'indirizzo di posta elettronica dell'IPAB soltanto a partire dalla fine del 2013.

La difficoltà di acquisire informazioni non mi ha permesso di rendere maggiormente esaustiva la presente relazione e, soprattutto, ha ritardato di qualche giorno la sua consegna.

Resto, tuttavia, a disposizione per ogni e qualsiasi informazione aggiuntiva e, con l'occasione, saluto cordialmente.

IL DIRETTORE  
Giovanni Cappio



IPAB SS. ANNUNZIATA, GAETA, FORMIA, S. FELICE CIRCEO, TERRACINA  
Sede Legale: 04024 Gaeta - Via Annunziata 21  
tel. fax.: 0771/460064  
sito web: [www.ipabsantissimannunziata.it](http://www.ipabsantissimannunziata.it) email: [annunziata1320@hotmail.it](mailto:annunziata1320@hotmail.it)  
pec: [ipab.ssannunziata@workpec.it](mailto:ipab.ssannunziata@workpec.it)